Stendhal

CULTURA LECCHESE
stendhal@laprovincia.it

PANE, AMORE E MARESCIALLI

Il nuovo romanzo di Vitali viene presentato domani nella sua Bellano

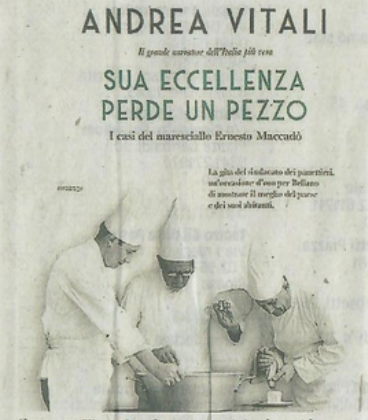
Il nuovo romanzo di Andrea Vitali s'intitola "Sua Eccellenza perde un pezzo" (Garzanti) ed è in libreria da pochi giorni. Si tratta di un'opera godibilissima e proprio perché il divertimento del lettore sia completo, non diremo quale sia il pezzo che sua Eccellenza il Federale della Milizia di Como, Gariboldo Briga Funicolati, "dimenticò" a Bellano il 21aprile 1930, ricorrenza del Natale di Roma.

Prima di entrare nel merito di questo nuovo romanzo, vale la pena ricordare che questo è il quarantesimo libro di Vitali pubblicato dalla casa editrice Garzanti. Il primo era stato "Una finestra vistalago" nel 2003, esattamente vent'anni fa. E già che siamo in tema di ricorrenze, va sottolineata la presenza in questo ultimo romanzo del maresciallo dei carabinieri Ernesto Maccadò, imperterrito difensore della caserma bellanese. Il Maccadò era comparso per la prima volta in "La signorina Tecla Manzi" (2004). O meglio se n'era sentito il nome vista la sua assenza per le ferie. Lo avevano sostituito egregiamente il brigadiere Efisio Mannu e l'appuntato Misfatti, che ritroviamo sempre in servizio anche in quest'ultima vicenda.

Come sia nato il personaggio del maresciallo Maccadò, lo spiega lo stesso scrittore: «Nacque da una necessità stringente poiché un luogo come quello dove le storie sono ambientate sarebbe stato zoppo, incompleto insomma, se privo della sua bella caserma con tanto di maresciallo al comando. E di origine meridionale, sia per rispettare una certa tradizione, sia per permettermi di trasferire in lui le suggestioni, gli incantamenti, le sensazioni del tutto personali ma atte a farlo innamorare di questa terra».

In "Sua Eccellenza perde un pezzo", ritroviamo il maresciallo Maccadò in stretto e riservato colloquio con l'appuntato Misfatti, per analizzare gli "affari interni" della loro piccolissima caserma. Al centro della loro riunione i problemi di cuore del carabiniere Beola, che ha perso la testa per una ragazza del paese, il che va a scontrarsi con i rigidi regolamenti dell'Arma.

Andrea Vitali



Il nuovo libro che viene presentato domani

Problemi di forma e di sostanza, ma che sono poca cosa rispetto alle nuvole che si addenseranno sul paese di Bellano ed in particolare sul capo del povero podestà Aureliano Mongatti. Tutto comincia con una lettera, inviata dal segretario dei panettieri di Como, Soave Inticchi, a Scaccola Venerando e Gualtiero, fornai in quel di Bellano. Una missiva che genera nei due scompiglio e punti di domanda a bizzeffe, perché per entrambi esisteva solo il loro forno, l'unico mondo a loro conosciuto: «Nell'universo del paese erano un pianeta a sé stante, posizionato nell'orbitale più esterno. Silenziosi perlopiù, come avessero fatto voto o obbedissero a una regola, risparmiare sulle parole. Per rivolgersi alla clientela si limitavano al minimo, l'ammontare della spesa fatta. Tra loro avevano un consolidato codice fatto di gesti, qualche mugugno quando faticavano a intendersi, brevi scambi sottovoce».

A loro due arriva la proposta del segretario dei panettieri di Como di organizzare una gita in battello degli iscritti comaschi in quel di Bellano per onorare l'anniversario della fondazione di Roma. E' il siluro che sconvolge il mondo silenzioso ed infarinato dei fratelli Scaccola e che dà il via ad una serie di accadimenti imprevedibili, che vedono coinvolti il podestà Aureliano Mongatti, il segretario comunale Cirico Menabrino, il messo comunale Vitaliano Fizzolati ed i già ricordati Soave Inticchi e il Federale Funicolati. Loro saranno i protagonisti di una giornata memorabile, a cui parteciperà l'intero popolo bellanese, banda compresa. I carabinieri, invece, presenzieranno, ma con discrezione, per non dare l'impressione che fossero anche loro tra gli organizzatori di quella giornata voluta dal sindacato dei panificatori di Como.

E in questo romanzo non mancano le donne, che come sempre hanno un ruolo centrale. In primo piano ci sono Maristella Maccadò, moglie del maresciallo e sua implacabile coscienza, e la signora Misfatti, moglie dell'appuntato e fonte di ogni chiacchiera del paese; incontriamo poi Autrice Bigorelli, moglie del podestà Mongatti e divoratrice dei romanzi della "Biblioteca delle signorine"; non meno essenziale ai fini della vicenda tutta è anche Assioma Spenaroli, moglie del Federale Funicolati e autentica mina vagante nella sua vita.

Come sempre la coralità domina nelle pagine di Andrea Vitali, che manovra questi suoi personaggi con grande maestria. Del resto è con loro da vent'anni e non fanno certo fatica ad intendersi. Come per i fratelli Scaccola non servono molte parole, basta uno sguardo, un cenno ed è fatta.

La prima presentazione di "Sua Eccellenza perde un pezzo" avverrà domani alle 17 al Cinema di Bellano con la presenza del suo autore.